

# una "normale" casa naturale

*Progetto appartamento Carlo Zanella, architetto*

**UN APPARTAMENTO BASATO  
SULLA PROGETTAZIONE  
NATURALE A COSTI  
CHE POSSONO INCIDERE  
AL MASSIMO DEL 2%  
SUL COSTO DI COSTRUZIONE  
TRADIZIONALE.**

Il progetto di questo appartamento si colloca all'interno di un edificio che è stato realizzato come Piano di Recupero, al posto di un piccolo capannone industriale.

Le caratteristiche generali sono la posizione in area centrale, le piccole dimensioni dell'edificio e la progettazione di massima che è stata coordinata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale all'interno di una serie di altri piani di recupero cui si è voluto dare un'immagine comune.

La progettazione degli interni è stata invece curata con la finalità di realizzare un'abitazione per una giovane coppia basata sulla



progettazione naturale.

L'interesse progettuale è stato quindi portato a tutti i livelli: definizione degli spazi interni, scelta dei materiali edili, degli arredi e delle finiture.

L'obiettivo è stato quello di una bioarchitettura "light", senza integralismi ma capace di realizzare spazi sani ed armonici all'interno di un budget ragionevole e di un'edilizia "normale" con imprese e maestranze tradizionali.

Il progetto si propone come modello innovativo di appartamento, facilmente realizzabile nelle sue principali caratteristiche in situazioni "normali", fatte oggi per lo più di appartamenti senza grosse possibilità di modifica del capitolato edile o della tipologia costruttiva.

I punti fondamentali sono quindi:

- progettazione degli spazi basati sull'architettura armonica ed equilibrio delle funzioni e degli orientamenti che seguono gli antichi insegnamenti del vastu, con particolare attenzione alla sfruttabilità degli spazi;
- uso di materiali di finitura ed edili naturali, biocompatibili ed atossici intonaci, pitture, pavimentazioni e trattamenti superficiali;
- scelta di arredi e complementi d'arredo ecologici, naturali, sostenibili e .... belli!
- particolare attenzione alla armonia dei colori degli ambienti ed alla qualità della luce;
- realizzazione di impianti elettrici con disgiuntore per evitare campi elettromagnetici;
- verifica elettrosmog e geopatie con eventuale riequilibrio dell'ambiente.

In questo modo la casa diventa uno spazio capace di dare vero benessere, a costi che possono incidere al massimo del 2% sul costo di costruzione tradizionale.

La disposizione di locali interni ha quindi mediato fra le esigenze di fruibilità dell'appartamento, con la massima riduzione di spazi persi e la progettazione armoni-



*Gli arredi ed i complementi sono un mix di moderno ed etnico, rispondendo così alla passione per i viaggi dei proprietari che hanno collocato molti "pezzi" provenienti dai loro viaggi. La cucina è realizzata in legno massello e lamellare di betulla trattata ad olio, la camera è invece in legno di eucalipto*

*tinto scuro e finito naturalmente. Il soggiorno presenta elementi in lamellare di betulla naturale finito ad olio ed altri con la sola finitura in rovere sbiancato. Con la scelta di tonalità di legni differenti si è evitato un eccesso visivo ed ogni ambiente risulta caratterizzato efficacemente.*



*Un esempio di bioarchitettura "light", senza integralismi, realizzabile con un budget ragionevole e maestranze tradizionali.*

co-energetica che si è invece basata sulla corretta gestione degli scorrimenti energetici e degli orientamenti.

Le aperture interne sono state realizzate in armonia con quelle esterne per il migliore scorrimento dell'energia vitale naturale, quella che i cinesi chiamano chi, gli indiani prana ed i "nostri" alchimisti etere. Come per un organismo vivo così anche nelle case questa energia deve scorrere in modo "controllato" per dare energia ai diversi spazi: deve cioè poter entrare dall'esterno in modo sufficiente ma mai violento o eccessivo, scorrere all'interno muovendosi fra i vari ambienti portando così la sua carica positiva e deve infine poter uscire per permettere l'ingresso a nuova energia vitale.

Allo stesso modo anche le funzioni principali e le relative "cariche energetiche" sono state progettate in accordo con l'orientamento: la cucina è ad ovest, dove tramonta il sole portando l'energia del fuoco, la camera dei figli ed il bagno principale (pulizia più che servizi) è collocata ad est, con l'energia nascente e rigenerante del sole che sorge, il calore del sud è stato portato nella zona giorno, mentre la camera da letto principale è rivolta a nord est per cogliere le energie "alte" di quel settore.

Anche i colori e le "energie" dei materiali sposano quelle degli orientamenti ed il risultato è di armonia e di livello energetico molto positivo. E' stata inoltre fatta un'indagine geopatica rivolta alla verifica di eventuali anomalie energetiche potenzialmente dannose come scorrimenti di



acqua sotterranea, nodi di Hartmann o di Curry sulla zona del letto o altre anomalie potenzialmente dannose.

Il letto quindi è stato collocato in modo da non avere alcuna geopatia nel proprio spazio. Si è dovuto anche allontanarlo dalla parete di testa, realizzando per lo scopo una nicchia con aperture progettate sulla base della sezione aurea e contenenti piccole statue a soggetto spirituale raccolte dai proprietari nei loro viaggi.

Per quanto riguarda gli impianti sono state fatte "piccole" modifiche capaci però di grandi miglioramenti qualitativi.

Per il contenimento dei campi elettromagnetici è stata fatta inizialmente una verifica dei campi elettromagnetici artificiali presenti nell'area e causati da eventuali sorgenti esterne, come elettrodotti o ripetitori radiotelevisivi o di telefonia mobile.

Dopo avere riscontrato l'assenza di campi potenzialmente dannosi si è intervenuto sull'impianto elettrico creando due settori specifici per le due camere da letto, a cui è stato collegato un disgiuntore, o "bioswitch", in grado di staccare il settore dal quadro quando nelle camere non risulta esserci consumo di corrente, in modo da annullare completamente i campi elettromagnetici durante la delicata fase rigenerativa del sonno, che è risultata essere particolarmente sensibile ai campi elettromagnetici.

L'impianto termico è stato realizzato in modo tradizionale, mentre particolare cura è

stata data all'impianto dell'acqua potabile e sanitaria.

È stato aggiunto un magnete per eliminare il calcare, che viene così trasformato in aragonite e non si deposita sull'impianto stesso, lavatrice, rubinetti, ecc. È stato utilizzato un filtro per potabilizzare l'acqua per uso alimentare ed infine è stato collocato un "energizzatore" capace di migliorare la qualità energetica dell'acqua a tutto l'impianto.

Per quanto riguarda i materiali edili non si è potuto modificare le scelte generali, mentre si è fatto il possibile per garantire la qualità termoigrometrica e l'assenza di inquinamento chimico.

Si è utilizzato un intonaco a base calce, molto più traspirante e naturale della comune "gestatura" e si sono rifinite le pareti con pitture biologiche, vegetali e traspiranti. Il parquet è stato trattato ad olio e cera per preservare la naturale porosità e traspirabilità del legno, evitando allo stesso tempo la liberazione di tutte le sostanze chimiche contenute nelle tradizionali "verniciette".

La scelta cromatica si accorda con le energie del luogo e con le funzioni degli spazi: rosso-arancio per la funzione "fuoco" della cucina ad ovest, giallo "solare" per lo studio e la zona giorno a sud, indaco "magico" per la camera da letto rivolta a nord. I colori non sono mai stati utilizzati in modo "saturo" ma sempre in tonalità delicate e sfumate, con un continuo tono su tono che risponde alle continue sfumature dei colori in natura.

